

DOSSIER
REPUBBLICA DI ALBANIA



Gennaio 2008

DATI GENERALI

Superficie	28.750 Km ^q . L'Albania confina con la Serbia e il Montenegro a nord, con la Macedonia a nord ed est e con la Grecia a sud e sud- est. È bagnata dal Mare Adriatico e Mar Ionio lungo una costa di 362 km e ha un territorio in gran parte montuoso-collinare e limitate pianure lungo la costa adriatica. Il Canale di Otranto, largo circa 100 km separa l'Albania dalla Puglia.
Popolazione	3,149,000 abitanti (ottobre 2007)
Crescita della popolazione	0.529% (stima 2007)
Gruppi etnici	Albanesi 95%, Greci 3%, Altri 2% (dato del 1999)
Religione	Musulmani (70%), Albanesi ortodossi (20%) e cattolici (10%). Negli ultimi anni con l'affermazione della Democrazia si sono diffuse anche tante altre religioni (ex. evangelici, protestanti) ma non vi sono dati certi perché tra il 1967 e il 1990 tutte le religioni sono state proibite.
Lingua ufficiale	Albanese
Capitale	Tirana
Moneta	1 Euro =120 <i>lek</i> .
Relazioni Internazionali	Membro di: BSEC, CE, CEI, EAPC, EBRD, FAO, IAEA, IBRD, ICAO, ICCT, ICRM, IDA, IDB, IFAD, IFC, IFRCS, ILO, IMF, IMO, Interpol, IOC, IOM, IPU, ISO (correspondent), ITU, ITUC, MIGA, OIC, OIF, OPCW, OSCE, PFP, SECI, UN, UNCTAD, UNESCO, UNIDO, UNOMIG, UNWTO, UPU, WCO, WFTU, WHO, WIPO, WMO, WTO. Ha firmato nel 2006 l'Accordo di Associazione e Stabilizzazione con l'UE.

SISTEMA POLITICO E ISTITUZIONALE

Forma di governo	Repubblica Parlamentare
Capo dello stato	Bamir Topi dal 20 luglio 2007
Governo	Primo Ministro Sali BERISHA (Partito Democratico) Ministro per gli Affari Esteri Lulezim Basha (Partito Democratico) Ministro per l'Integrazione Europea Majlinda Bregu (Partito Democratico)
Parlamento	Parlamento unicamerale con 140 membri di cui 100 eletti con sistema maggioritario a turno unico (il candidato che prende più voti in un collegio viene eletto), ed i restanti 40 eletti con il sistema proporzionale, attraverso le liste di partito. Le elezioni Parlamentari avvengono ogni 4 anni.
Parti Politici e ultime elezioni	Le ultime elezioni si sono tenute nel Luglio del 2005 e il Partito Democratico ha vinto con il 40% dei seggi seguito dal Partito Socialista con il 30%. Le prossime elezioni si terranno nel 2009. L'attuale maggioranza di governo è formata dal Partito Democratico, il Partito repubblicano, Nuovo Partito democratico, il Partito Agrario ambientalista, il Partito cristiano Democratico, il Partito dell'Alleanza democratica e il Partito dei diritti Umani. L'Opposizione è guidata dal Partito Socialista, con il Partito socialdemocratico, Partito dell'alleanza democratica, Movimento per l'integrazione.
Organizzazione amministrativa	L'Albania è divisa in 12 regioni (Qark- corrispondenti al territorio delle prefetture) composti ciascuno da tre distretti (Rreth) con ruolo unicamente amministrativo. I ruoli e le competenze sono disciplinati dalla Legge nazionale sull' "Organizzazione e funzioni del governo locale" N. 8652 del 2000, e dalla Legge sulla "Divisione territoriale amministrativa" N. 8653 del 2000. Città principale e capitale del paese è Tirana che supera i 700.000 abitanti; altri centri importanti sono Durazzo (220.000 ab.), Fier (208.000 ab.), Valona (174.000 ab.), Elbasan (120.000 ab.), Scutari (112.000 ab.).

Fonte: CIA

SITUAZIONE POLITICA

Brevi cenni storici e situazione interna

Dopo la morte nel 1985 di Enver Hoxha, al potere dal 1944, l'Albania ha avviato una politica di apertura verso l'Occidente; nel 1991 è stato l'ultimo degli ex-Paesi comunisti ad introdurre elezioni pluraliste. Il 22 novembre 1998 l'Albania ha adottato tramite referendum una nuova Costituzione che ha sostituito la Costituzione ad interim che era stata adottata in sostituzione di quella ad ispirazione Marxista nel 1991.

Il Partito Democratico, guidato da **Sali Berisha**, nel 1992, vincente alle prime elezioni libere, ha avviato radicali riforme politiche ed economiche, in una veloce transizione verso un sistema democratico e l'economia di mercato. Nei primi anni della transizione si è parlato di "miracolo albanese", basata su indici macroeconomici di grande crescita, tuttavia incontrollata e in un vuoto normativo e di governo debole, che ha condotto alla cosiddetta "crisi delle piramidi". Tale crisi, causata dal collasso nel 1997 di diverse organizzazioni finanziarie piramidali prive di regolamentazione (che offrivano tassi di interesse trimestrali variabili dal 15 al 100%), unito al malcontento per l'esito delle elezioni politiche del 1996, portò a disordini e violenze popolari. La popolazione nella crisi ha perso circa 1.2 miliardi di \$ (circa metà delle famiglie aveva investimenti finanziari) e i disordini causarono quasi 3.000 morti. Questi imposero le dimissioni del Governo e la nomina di un Governo provvisorio di coalizione. Alle elezioni anticipate del giugno 1997 il Partito Democratico ha subito una forte sconfitta ad opera di una coalizione capeggiata dal Partito Socialista.

La coalizione di sinistra capeggiata dal Presidente del Partito Socialista, **Fatos Nano** è rimasta al potere con alterne vicende per otto anni, fino alle elezioni del 2005 che hanno riportato al governo il Partito Democratico, sempre alla guida di Berisha. A seguito delle elezioni, al posto del leader socialista Fatos Nano, che si è ritirato, **Edi Rama**, sindaco di Tirana, è stato eletto a capo del partito il Partito Socialista.

I programmi dei governi di sinistra e di destra nella continuità, registrano analogie negli obiettivi prioritari di politica estera ed interna: integrazione europea, integrazione euroatlantica, buoni rapporti con gli altri stati della Regione; relazioni preferenziali con l'Italia e la Grecia ed ottimi rapporti con gli Stati Uniti; supporto alla crescita economica e promozione di investimenti stranieri nel paese; lotta alla criminalità organizzata ed alla corruzione; rafforzamento delle Istituzioni, con una particolare attenzione per il sistema giudiziario, amministrativo e per le forze di polizia.

Le ultime elezioni amministrative si sono svolte nel febbraio 2007 hanno registrato una vittoria del partito socialista; è stato riconfermato il sindaco di Tirana Edi Rama (anche leader del partito socialista), e sono state mantenute o conquistate alcune delle maggiori città, come Valona, Durazzo, Elbasan, Korça.

Nel luglio 2007 le elezioni del nuovo presidente della Repubblica, **Bamir Topi**, candidato del premier Berisha, sono state complicate, per l'impossibilità di una scelta consensuale per un candidato che potesse quindi ottenere la maggioranza parlamentare necessaria di tre quinti. Sono subito falliti i negoziati tra Edi Rama, a capo dei socialisti, e Sali Berisha sull'individuazione di un candidato superpartes, e l'elezione è riuscita alla quarta votazione, con l'apporto di deputati socialisti, che sono stati immediatamente estromessi dal partito.

Nel paese è in corso la riforma sul decentramento amministrativo alle regioni (Qark) e alle municipalità. Sono state adottate misure legali ed istituzionali per trasferire le responsabilità della gestione dell'IVA, delle tasse locali, del sistema degli acquedotti e della sanità alle municipalità, ma il problema maggiore concerne la definizione delle competenze delle regioni. L'allocazione delle risorse centrali a livello decentrato e soprattutto a livello municipale, resta sbilanciato, e spesso le risorse sono destinate e quindi nullo il margine di autonomia decisionale a livello locale.

Relativamente all'organizzazione del sistema di educazione primaria, il Ministero dell'Istruzione ha avviato un programma di recupero dei bambini che hanno abbandonato la scuola. Sono state inoltre adottate misure di prevenzione delle istituzioni private senza licenza.

Relativamente al fenomeno della vendetta di sangue si registra un notevole calo dei casi rispetto agli anni passati, dai 104 del 2005, ai 95 del 2006, e 87 nel 2007.

Sia in materia di educazione primaria sia di servizi sanitari di base un problema molto grave è legato alla registrazione dei bambini alla nascita che non è tassativa e necessita di nuova base legale.

Si registrano 114,000 famiglie che ricevono assistenza sociale al momento. Il governo ha adottato nuove misure per l'attuazione della legislazione in materia di politiche sociali, e ha adottato strategie per le diverse categorie di beneficiari.

Per quanto riguarda la cooperazione regionale, il paese ha buoni rapporti con i vicini, e partecipa attivamente alle iniziative regionali come il Patto di Stabilità e l'Iniziativa Centro-Europea.

L'Albania partecipa all'Accordo dello Spazio di Libero Scambio Centro-Europeo. Collabora con la Croazia, e la Repubblica di Macedonia in materia di politiche di difesa e riforma economica attraverso la Carta Adriatica che riguarda il percorso per il raggiungimento degli standard per l'integrazione euro atlantica.

Le relazioni bilaterali sono buone ed i rapporti con la ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia, con il Montenegro, con la Croazia non registrano particolari problemi.

Politici albanesi, incluso il primo Ministro Berisha hanno visitato il Kosovo, ribadendo la necessità di mantenere moderazione e pazienza nel processo di definizione del futuro status, e si ritiene che l'Albania abbia contribuito nel mantenimento della stabilità nell'area.

L'Albania ha ratificato un accordo di libero scambio con la Turchia.

L'Italia rimane il maggior partner economico, come il maggiore investitore nel paese, la Grecia il secondo maggior partner strategico.

PRINCIPALI INDICATORI MACROECONOMICI

L'economia albanese continua a crescere. Secondo le analisi effettuate dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), le Autorità albanesi sono riuscite a mantenere stabile il quadro macroeconomico complessivo del Paese, ed il PIL ha raggiunto i 9,3 miliardi di \$ nel 2006. Nonostante le continue interruzioni di approvvigionamento di energia elettrica e un rallentamento del comparto delle costruzioni nella prima parte del 2007, la crescita è stabile al 6% e il tasso di inflazione intorno al 3% rispetto al 2,4 del 2006. E' migliorato il gettito fiscale che a fine anno dovrebbe raggiungere il 24% del PIL, rispetto al 22,8% del 2006.

Il maggior fattore che ha sostenuto l'economia albanese sono state le rimesse dall'estero, principalmente dalla Grecia e dall'Italia (calcolate di \$600-\$800 milioni), che aiutano a finanziare le esportazioni e, conseguentemente, il deficit commerciale.

Il tasso di disoccupazione è diminuito dal 15,8% del 2002 al 13,9% nel 2006, come conseguenza dell'aumento dell'occupazione nel settore privato.

Alla struttura dell'economia albanese contribuiscono per il 56,9% i servizi, per il 22,3% l'agricoltura e il 20,9% l'industria. L'agricoltura è principalmente di sussistenza, a causa della frammentazione delle terre (circa 3 ettari a famiglia), degli irrisolti conflitti di proprietà e dell'assenza di una adeguata modernizzazione.

Difficile attrarre gli investimenti provenienti dall'estero, anche se si registra recentemente l'avvicinamento di imprese italiane provenienti dalla Romania.

Il paese ha avviato le riforme della pubblica amministrazione e del sistema giudiziario.

Andamento dei principali indicatori economici durante 2001 – 2006

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
CRESCITA REALE DEL PIL (%)	6.5	4.7	6.0	6.0	5.5	5.0
PIL (prezzi correnti in migliaia di USD)	4,113.70	4,695.40	6,027.30	7,581	8,379	9,055
PIL PRO CAPITE (in \$USD)	1,332.60	1,521.00	1,934.90	2,510	2,672	2,874
Tasso di disoccupazione in %	14.6	15.8	15.0	14.6	14.2	13.9
Tasso di inflazione annuo	3.5	2.1	3.3	2.9	2.4	2.4
Disavanzo Pubblico in % del PIL	-8.2	-6.9	-5.6	-4.8	-3,7	- 3,3

Fonte: ICE, Eurostat, FMI e CIA

L'accesso dell'Albania alla Organizzazione Mondiale del Commercio nel settembre 2000 ha permesso l'applicazione in loco delle politiche e delle regole del commercio internazionale che assicurano agli investitori stranieri la parità di trattamento nei rapporti commerciali.

Nel 2006, il commercio estero albanese ha avuto un incremento del 15,6% raggiungendo 3.023 milioni di Euro. In particolare le importazioni sono aumentate del 15,2% e le esportazioni del 17,5% rispetto all'anno precedente. Le importazioni hanno riguardato soprattutto macchinari ed attrezzature (20% del totale); alimentari e bevande (17,9%), materiali edili (16,%) tessili e calzature (11,7%). Circa la composizione delle esportazioni, al primo posto ci sono tessili e calzature (lavorazioni à façon) con il 54,7%, seguiti da materiali da costruzione e metalli (16,7%) e da alimentari, bevande e tabacco (7,9%). I principali partner commerciali dell'Albania sono: Italia, Grecia, Turchia, Germania, Cina e Macedonia.

Al fine di partecipare alla costituenda area di libero scambio nei Balcani l'Albania nel novembre 2005 ha finalizzato accordi con Bosnia-Erzegovina, Repubblica di Serbia, Montenegro, Romania, Bulgaria, Turchia e Moldavia.

Nel dicembre 2006 l'Albania ha firmato l'accordo CEFTA (Central European Free Trade) entrato in vigore il 1 maggio 2007.

Il Paese gode di un accesso preferenziale al mercato dell'Unione Europea, beneficiando di agevolazioni fiscali sulle esportazioni.

Il 12 giugno 2006 l'Unione Europea e l'Albania hanno firmato l'Accordo di Stabilizzazione e Associazione (Asa) ed un ulteriore Accordo Intermedio che consente la libera importazione delle merci dai Paesi dell'Unione Europea. In base alla nuova normativa, già in vigore dall'ottobre 2006, l'83% dei prodotti industriali importati in Albania dai Paesi dell'Unione Europea è esentato dalle tasse doganali; per il restante 17%, che comprende idrocarburi, fertilizzanti, prodotti plastici, è prevista invece una graduale riduzione dei dazi d'ingresso in un periodo di cinque anni.

RELAZIONI CON L'UNIONE EUROPEA

Le Tappe principali verso l'adesione all'UE

- 1992** L'Albania è ammessa a partecipare ai fondi del Programma Phare. Accordo tra la Comunità Economica Europea e la Repubblica dell'Albania sulla cooperazione commerciale ed economica.
- 1995** L'Albania chiede l'avvio dei negoziati per l'accordo di Stabilizzazione e Associazione (SAA) con l'UE.
- 1999** L'UE propone un nuovo Processo di Stabilizzazione e Associazione per cinque Paesi dell'Europa orientale inclusa l'Albania (SAP). L'Albania beneficia di preferenze tariffarie con l'UE.
- 2000** Il Consiglio Europeo di Feira sancisce che tutti paesi SAP sono candidati potenziali all'adesione.
- 2001** Adozione del programma CARDS, rivolto specificamente ai Paesi SAP. Proposta della Commissione per l'Accordo di Stabilizzazione e Associazione con l'Albania.
- 2003** Si lanciano ufficialmente i negoziati per SAA tra l'Albania e l'UE.

2006 12 giugno: Firma Accordo di Associazione e Stabilizzazione UE-Albania. La firma di tale accordo (entrato in vigore nel dicembre 2006) rappresenta un importante passo in avanti nei rapporti con l'Unione oltre che una *conditio sine qua non* per proseguire nel percorso verso la completa Adesione.

2007 in settembre l'Albania e l'UE firmano un accordo sulla facilitazione nel regime dei visti, che semplifica le procedure di emissione di visti per alcune particolari categorie come studenti, accademici, imprenditori, giornalisti e turisti.

L'UE offre guida alle autorità albanesi sulle priorità di riforma attraverso il Partenariato Europeo, che è uno strumento adottato dal Consiglio Europeo di Salonicco nel giugno 2003 "*L'Agenda di Salonicco per i Balcani occidentali*", per promuovere le prospettive europee, attraverso l'identificazione di priorità di breve e medio termine. In novembre 2007 è stata adottata una versione aggiornata del Partenariato Europeo per l'Albania (http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/en/com/2007/com2007_0656en01.doc), sulla base delle indicazioni contenute nel Progress report che è il documento annuale della Commissione sulla situazione delle riforme (vd.: http://ec.europa.eu/enlargement/pdf/key_documents/2007/nov/albania_progress_reports_en.pdf).

Nel Partenariato Europeo del novembre 2007, le priorità chiave di breve periodo per l'adeguamento verso gli standard europei sono i seguenti:

- il rafforzamento delle capacità amministrative per l'implementazione dell'Accordo di Stabilizzazione e Associazione
- la promozione del dialogo politico tra i partiti e altre parti interessate per l'implementazione delle riforme
- Miglioramento dell'indipendenza e trasparenza nel settore giudiziario
- Implementazione della riforma 2007-2013 anti-corruzione
- Implementazione delle raccomandazioni OSCE sulla riforma elettorale
- Rafforzamento del Dipartimento della Pubblica amministrazione
- Completamento del processo di privatizzazione della KESH
- Lotta al crimine organizzato

E' sulla base dell'accordo di Stabilizzazione e di Associazione, del Report Annuale, del Partenariato europeo che viene programmata l'assistenza comunitaria al paese.

La presidenza slovena del Consiglio dell'Unione, in carica il primo semestre 2008, intende rafforzare la prospettiva europea per i Balcani, accelerando la firma degli accordi di associazione e stabilizzazione, e ha posti come priorità il Kosovo.

ASSISTENZA FINANZIARIA COMUNITARIA 2007-2013

Il quadro delle relazioni dell'UE con l'Albania, come con gli altri paesi della regione dei Balcani Occidentali, è il processo di Stabilizzazione e Associazione (SAP).

Dal 2001 al 2006, il programma CARDS – Programma comunitario di Assistenza alla ricostruzione, allo sviluppo e alla stabilità - è stato il principale strumento di assistenza per l'Albania per un totale di EURO 282.1 milioni.

Per l'anno 2006 l'assistenza finanziaria dell'UE basata sui fondi CARDS sulla base del "Country Strategy Paper 2002 – 2006", è stata indirizzata a giustizia e affari interni, rafforzamento amministrativo, sviluppo economico e sociale, ambiente e risorse naturali, stabilità e democrazia (alcune call sono ancora in corso, vd. Sito: <http://ec.europa.eu/europeaid/cgi/frame12.pl>)

Strumento di Pre-adesione (Pre-Accession Instrument – IPA).

A seguito delle riforme dell'assistenza esterna comunitaria, il programma CARDS è stato sostituito dallo **Strumento IPA di preadesione** nel gennaio 2007, valido per tutto il periodo **2007-2013** e finalizzato a fornire un unico quadro normativo per i paesi candidati e potenziali candidati. Il regolamento del Consiglio relativo all'IPA è il n. **1085/2006** del 17 luglio 2006, e il regolamento della Commissione di attuazione IPA è il n. **718/2007** del 12 giugno 2007.

IPA sostituisce i precedenti strumenti di pre-adesione - **Phare, Ispa, Sapard, strumento per la Turchia e CARDS** - unendo sotto un'unica base legale l'assistenza preadesione ai *paesi candidati* (Croazia, Repubblica di Macedonia, Turchia) e ai *potenziali candidati* (Albania, Bosnia- Erzegovina, Montenegro, Serbia e Kosovo sotto la risoluzione UN n. 1244 del Consiglio di Sicurezza) e semplificando la gestione dei programmi dedicati a questi paesi.

L'assistenza IPA è dedicata alle seguenti aree di intervento:

- (I) Assistenza alla Transizione e Institutional Building;
- (II) Cooperazione transfrontaliera;
- (III) Sviluppo Regionale;
- (IV) Sviluppo delle risorse umane;
- (V) sviluppo rurale.

I paesi candidati sono ammissibili a tutte le componenti, mentre i potenziali candidati, quindi l'Albania, sono ammissibili solo alle prime due componenti: Assistenza alla transizione e Institution Building e Cooperazione Transfrontaliera.

Lo strumento IPA ha lo scopo di assistere l'Albania ad allinearsi agli standard europei e a affrontare le priorità identificate nel Partenariato Europeo e nei report annuali. Come appare dalle aree indicate, esse richiamano direttamente Fondi strutturali disponibili per i Paesi dell'UE, proprio al fine di preparare i Paesi candidati all'utilizzo di tali strumenti. Quando un Stato passa da candidato potenziale ad ufficiale IPA provvederà assistenza per le aree elencate sopra, con una maggiore attenzione all'adeguamento all'Acquis Communautaire (il complesso di norme costituito dai trattati di Roma, Maastricht, Amsterdam, Nizza).

L'implementazione dell'assistenza IPA si basa sui seguenti documenti di programmazione pluriennale: il **Quadro Finanziario di Programmazione Indicativa Pluriennale (MIFF) 2008-10** per l'utilizzo dei fondi IPA (http://ec.europa.eu/enlargement/financial_assistance/ipa/index_en.htm), il **Documento di Programmazione Indicativa Pluriennale 2008-10 per l'Albania (MIPD)** adottati in maggio 2007 (http://ec.europa.eu/enlargement/pdf/mipd_albania_2007_2009_en.pdf) e il **Documento di programmazione**

Indicativa pluri-beneficiari, pluriennale 2007-2009, (MIPD Multibeneficiary) (vd. http://ec.europa.eu/enlargement/pdf/mipd_multibeneficiary_2007_2009_en.pdf)

Il Quadro Finanziario di Programmazione Indicativa Pluriennale (MIFP) 2008-10 stabilisce per l'Albania le seguenti risorse IPA in milioni di Euro, per componente:

Componenti	2007	2008	2009	2010
Assistenza alla transizione e Institutional Building	54,3	61.1	70.9	82.7
Cooperazione transfrontaliera	6.7	9.6	10.3	10.5
Totale	61.0	70.7	81.2	93.2

Secondo il Documento di Programmazione Indicativa Pluriennale 2008-10 (MIPD) per l'Albania, tenendo conto del Partenariato Europeo, dell'Accordo di Stabilizzazione e Associazione (ASS), della Strategia Nazionale per lo Sviluppo e l'Integrazione, del Piano Nazionale per l'avvicinamento legislativo e Implementazione dell'ASS, IPA accompagna l'Albania a far fronte agli obblighi sanciti dal Processo di Stabilizzazione e Associazione.

Le priorità relative alla **componente I - Assistenza alla transizione e Institution Building**, specificate nel MIPD sono state accorpate in requisiti politici, requisiti economico- sociali, standard europei.

- Tra i requisiti politici il rafforzamento della pubblica amministrazione, del sistema giudiziario, della polizia, del dialogo parlamentare, dei media e della società civile.
- Tra i requisiti socio-economici il rafforzamento delle PMI, del sistema educativo e della formazione professionale, il rafforzamento dei servizi per l'occupazione e della capacità di offerta dei servizi sociali.
- Relativamente agli Standard Europei IPA sostiene l'adozione dell'acquis comunitario nel mercato interno, nel settore di polizia, giustizia, libertà e sicurezza, accanto al generale rafforzamento delle istituzioni e agenzie a servizio dell'implementazione delle politiche settoriali. Nel 2007 sarà data priorità a progetti per infrastrutture relative all'acquis.

Nell'ambito della **componente II, la cooperazione transfrontaliera**, l'Albania parteciperà a programmi di cooperazione transfrontaliera con la Grecia e nell'ambito del programma transfrontaliero IPA/Adriatico (con l'Italia, la Slovenia, la Grecia, la Croazia, la Bosnia-Erzegovina, il Montenegro e la Serbia). Sarà inoltre supportata la partecipazione dell'Albania a progetti congiunti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (ERDF).

Le principali tematiche di intervento sono:

- Sviluppo delle attività transfrontaliere economiche, sociali e ambientali delle regioni frontiera
- Interventi nel settore dell'ambiente, sanità pubblica, prevenzione e lotta al crimine organizzato
- Rafforzamento delle frontiere
- Cooperazione legale e amministrativa
- Promozione di azioni locali "people to people"

La pianificazione e programmazione dell'assistenza europea IPA è realizzata in stretta collaborazione e con le autorità albanesi e la Delegazione CE a Tirana.

La **componente II, la cooperazione transfrontaliera** è strettamente collegata ai Fondi Strutturali ed in particolare all'Obiettivo 3 della **Cooperazione Territoriale Europea interna**, che nella programmazione 2007-2013, sostituisce Interreg.

L'obiettivo 3 della politica di coesione, finanziato dal *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)*, è finalizzato a rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale¹.

Questo Obiettivo intende promuovere la ricerca di soluzioni congiunte a problemi comuni tra le autorità confinanti, come lo sviluppo urbano, rurale e costiero, sviluppo economico e sociale, e la creazione di relazioni economiche e di reti di Piccole e medie imprese (PMI), la creazione di reti e lo scambio di esperienze fra le autorità regionali e locali sulla gestione integrata delle acque), per la prevenzione dei rischi.

L'Obiettivo Cooperazione Territoriale si suddivide in tre tipi di Programmi:

1. **Cooperazione Transfrontaliera**
2. **Cooperazione Transnazionale e**
3. **Cooperazione Interregionale.**

1. La **Cooperazione Transfrontaliera** sostiene lo sviluppo di attività economiche e sociali tra aree geografiche confinanti. La Regione Emilia-Romagna è interessata:
 - al Programma **Trasfrontaliero interno Italia-Slovenia** con le Province di Ferrara e Ravenna,
 - al Programma **Trasfrontaliero esterno IPA-Adriatico** con le Province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.
2. La **Cooperazione Transnazionale**, sostiene prevalentemente l'innovazione tecnologica, l'ambiente e la prevenzione dei rischi, la mobilità, lo sviluppo urbano sostenibile. La Regione Emilia-Romagna partecipa, con tutto il proprio territorio, a tre Programmi transnazionali:
suddivisa tra due programmi:
 - **Programma Europa Centrale** (Ex-area CADSES) e
 - **Programma Europa Sud Orientale** (SEE), (anch'esso relativo a parte dell'Ex-area CADSES) e
 - **Programma Mediterraneo.**
3. La **Cooperazione interregionale** coinvolge unicamente il territorio comunitario; riguarda due temi l'innovazione e l'ambiente e la prevenzione dei rischi.

L'Albania partecipa al Programma IPA-Adriatico, allo Spazio Europa Sud Orientale (SEES), al programma MED. Le attività da realizzare in Albania sono finanziate da fondi IPA o da altri fondi nazionali, mentre all'interno dell'UE sono risorse del FESR.

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFONTALIERA IPA ADRIATICO

Il programma Ipa-Adriatico ha una dotazione finanziaria di risorse IPA pari a 117,14 milioni di Euro e di risorse FESR pari a 127,14 milioni di Euro, che insieme ai cofinanziamenti nazionali portano il totale delle risorse a oltre 150 milioni di Euro. L'Autorità di Gestione è la Direzione Relazioni Internazionali della Regione Abruzzo. Le Aree eleggibili sono le aree livello NUTS² III, situate lungo le frontiere terrestri interne e lungo alcune frontiere esterne, nonché alcune frontiere marittime adiacenti, separate da un massimo di 150 chilometri. dei seguenti paesi:

- 3 SM (Italia, Grecia, Slovenia),
- 1 paese candidato (Croazia)
- 3 paesi potenziali candidati (Albania, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro);

¹ La base giuridica dell'Obiettivo 3 Cooperazione Territoriale sono: Regolamento 1083/2006 - GENERALE, Regolamento 1085/2006 - IPA, Regolamento 718/2007 - ATTUAZIONE IPA, Regolamento 1080/2006 sul FESR, Regolamento 1081/2006 – sul FSE, Regolamento 1082/2006 – sul GECT.

² Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche, modo per ripartire il territorio dell'Unione Europea (UE) a fini statistici.

Il Programma Operativo IPA-Adriatico è in fase di analisi da parte della Commissione e sarà approvato a breve (Sito: http://www.fondieuropei2007-2013.it/upload/IPA_Adriatico/Draft%205_04%20italiano_del%2019-07-2007.doc)

Esso è stato preparato da tutti i paesi partecipanti al programma che hanno definito le priorità di intervento e gli obiettivi principali, sulla base di tutta la documentazione europea già sopra menzionata e in attuazione dell'Agenda di Lisbona (Il Consiglio Europeo di Lisbona 2000 dichiara di voler fare dell'Europa "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale") e della strategia di Göteborg (del Consiglio Europeo 2001, che intende integrare i temi ambientali nella strategia di sviluppo economico e sociale).

Le priorità dell'IPA-Adriatico, con le rispettive misure, sono:

- 1- Cooperazione economica, sociale e istituzionale
 - o Misura 1.1 – Ricerca e Innovazione
 - o Misura 1.2 – Supporto Finanziario per PMI Innovative
 - o Misura 1.3 – Reti Sociali, del Lavoro e della Salute
 - o Misura 1.4 – Cooperazione Istituzionale
- 2- Risorse naturali e culturali e prevenzione dei rischi
 - o Misura 2.1 – Protezione e Sviluppo dell'Ambiente Marino e Costiero
 - o Misura 2.2 – Gestione delle Risorse Naturali e Culturali e Prevenzione dei Rischi Naturali e Tecnologici
 - o Misura 2.3 – Risparmio Energetico ed Energie Rinnovabili
 - o Misura 2.4 – Turismo Sostenibile
- 3- Accessibilità e reti.
 - o Misura 3.1 Infrastrutture Fisiche
 - o Misura 3.2 Sistemi di Mobilità Sostenibile
 - o Misura 3.3 Reti di Comunicazione
- 4- Assistenza tecnica

La seguente tabella mostra la distribuzione delle risorse del Programma:

Cooperazione Economica, Sociale e Istituzionale	30%
Risorse Naturali e Culturali e Prevenzione dei Rischi	30%
Accessibilità e Reti	30%
Assistenza Tecnica	10%
Totale	100%

Le operazioni saranno definite congiuntamente dai beneficiari e partners dei territori eleggibili, secondo le caratteristiche, le esperienze e l'interesse comune dei partecipanti. Seguendo questa logica sono possibili due tipologie di interventi: a) Progetti Strategici e b) Progetti Ordinari.

A Progetti Strategici, : hanno la finalità di evitare la frammentazione delle operazioni e massimizzare allo stesso tempo gli effetti del Programma. Per questa categoria di progetti il Comitato Congiunto di Sorveglianza individuerà un numero limitato di progetti, capaci di produrre ricadute rilevanti sull'area interessate dagli stessi.

Questi progetti sono identificati sulla base della consistente dimensione finanziaria, dello specifico approccio tematico proposto, dei risultati di lungo termine in grado di realizzare sul territorio e, nel rispetto degli obiettivi del Programma.

Progetti Strategici sono progetti complessi che includono una partnership con caratteristiche particolari, concernenti diversi settori e richiedenti lunghi periodi per la loro realizzazione, oltre a particolare necessità di azioni di supporto tecnico e di coordinamento.

Un'altra caratteristica dei Progetti Strategici riguarda la possibilità di approccio, che può essere *top down*, dove il Comitato Congiunto di Sorveglianza identifica i Progetti Strategici, oppure in alternativa un approccio *bottom up*, dove gli attori locali si fanno promotori della presentazione di un Progetto Strategico per il raggiungimento di specifici obiettivi.

I Progetti Strategici devono essere effettivamente in grado di rispondere alle esigenze dei territori interessati dal Programma. Essi dovrebbero essere portati avanti come iniziative orizzontali: dove una tematica specifica è preferita e dovrà prevedere la più ampia partecipazione possibile dei territori degli Stati membri e dei Paesi candidati (effettivi o potenziali).

I criteri essenziali per l'identificazione di un Progetto Strategico sono, dunque, i seguenti:

- a. essere basato su una dimensione finanziaria rilevante;
- b. prevedere una durata del progetto significativa in ragione delle necessità di elaborazione ed attuazione attraverso complessi meccanismi di partnership e in considerazione dei contenuti stessi del progetto;
- c. prevedere un'adeguata composizione e qualità del partenariato, onde evitare partecipazioni esclusivamente formali;
- d. possedere particolari requisiti in termini di contenuto. I Progetti Strategici dovranno esplicitare le convergenze e l'apporto diretto alla realizzazione della strategia di Lisbona e l'agenda di Gotenborg, anche eventualmente mostrando l'opportunità e la possibilità di aprire nuove aree di *policy* europee. I Progetti strategici dovranno soddisfare i criteri di integrazione e con gli altri interventi promossi dalle politiche comunitarie in materia di cooperazione.
- e. *generare ricadute nell'area di Cooperazione*. Si tratta di un aspetto strettamente connesso alla dimensione territoriale del progetto che, tuttavia, non sembra opportuno definire a priori come criterio. Infatti un progetto può essere "strategico" perché, pur intervenendo su un ristretto ambito territoriale, ricostituisce e completa delle reti, o può affrontare questioni di interesse generale per tutta l'area e conseguentemente favorire un innalzamento complessivo del territorio di cooperazione.
- f. generare effetti durevoli. I Progetti strategici dovranno essere in grado di produrre cambiamenti ed effetti che permangono sul territorio e che, oltre agli impatti direttamente connessi ai contenuti del progetto, dovranno riguardare altri importanti aspetti:
 - produrre effetto leva delle risorse mobilitate, in grado di catalizzare e far convergere altre risorse finanziarie e umane, di carattere pubblico e privato;
 - permettere il consolidamento e lo stabilizzarsi delle relazioni partenariali che interessano le priorità di sviluppo delle strategie dei territori;
 - creare delle opportunità di cooperazione permanente;
 - generare opportuni cambiamenti nei comportamenti degli *stakeholder*.

Il partenariato del Programma riconosce il valore assunto dalla cooperazione tra Italia e Albania portata avanti dai due Paesi e dall'UE negli anni recenti.

Come risultato il partenariato del Programma invita l'Albania e l'Italia a sviluppare un Progetto Strategico di cui potrà beneficiare l'intera area adriatica del Programma. I partner albanesi ed italiani coinvolti dovranno impegnarsi ad ampliare il più possibile la base partenariale del Progetto Strategico in modo di coinvolgere anche altri partner dell'area del Programma.

I partners albanesi ed italiani sono invitati a presentare al Comitato Congiunto di Controllo– in uno dei suoi primi incontri – il Progetto Strategico, con allegati il piano finanziario ed il dettaglio delle azioni previste .

B Progetti ordinari da selezionare tra quelli proposti a seguito della pubblicazione dei bandi. Essi favoriscono le azioni promosse dagli attori locali. Secondo le specificità della cooperazione transfrontaliera i progetti saranno integrati dove i partner adottano un approccio integrato realizzando sul rispettivo territorio una parte dell'azione del progetto e mettendolo in relazione con quanto svolto dagli altri partner di progetto nel loro territorio.

SPAZIO EUROPA SUD ORIENTALE

Il programma operativo per il periodo 2007-2013 ha una dotazione finanziaria di € 206.691.645 (FESR), oltre ai cofinanziamenti nazionali che portano il totale delle risorse a € 245.111.974.

L'Autorità di Gestione è l'Agenzia Nazionale di Sviluppo Ungherese.

Le **Aree eleggibili sono i paesi seguenti (interamente o come diversamente specificato):**

- 8 Stati Membri - Austria, Bulgaria, Romania, Grecia, Ungheria, Italia (Lombardia, Prov. Autonoma Bolzano/Bozen, Prov. Autonoma Trento, Veneto, Friuli-Venezia-Giulia, Emilia Romagna, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia Basilicata), Slovacchia, Slovenia;
- 2 paesi candidati: Croazia, FYROM – Repubblica di Macedonia;
- Altri: 4 paesi potenziali candidati: Albania, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro, Moldova e alcune regioni dell'Ucraina.

Tipologie progettuali: progetti da selezionare attraverso **open calls for proposal** (bandi tradizionali) e progetti da selezionare attraverso **targeted calls** (su specifiche priorità, ristretti a specifici gruppi di partners potenziali, con criteri specifici di valutazione, ecc.).

Sono previste procedura di **selezione in una fase unica (one step)** e **procedura di selezione in due fasi (two step)**: una prima valutazione da parte del JTS (eventualmente supportato da un Comitato di Selezione) su progetto di massima, ed una successiva presentazione delle proposte che superano la selezione per la valutazione definitiva.

Soggetti ammissibili: sono ammissibili sia soggetti pubblici o soggetti parificati a soggetti pubblici, soggetti legali governati dal pubblico, o soggetti di diritto privato, ma non a carattere industriale o commerciale. Nelle calls saranno definiti i criteri di partecipazione.

Il programma è articolato nei seguenti **assi e misure:**

Asse 1 - Promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità

- Misura 1.1 Sviluppo di reti tecnologiche ed innovative in campi specifici
- Misura 1.2 Sviluppo delle condizioni per la promozione dell'imprenditorialità
- Misura 1.3 Rafforzamento delle condizioni per agevolare l'innovazione

Asse 2 - Protezione e miglioramento dell'ambiente

- Misura 2.1 Miglioramento della gestione integrata delle acque e della prevenzione dei rischi di inondazione
- Misura 2.2 Rafforzamento della prevenzione dei rischi ambientali
- Misura 2.3 Promozione della cooperazione nella gestione del patrimonio naturale e delle aree protette
- Misura 2.4 Promozione dell'efficienza energetica e del razionale utilizzo delle risorse

Asse 3 - Miglioramento dell'accessibilità

- Misura 3.1 Miglioramento del coordinamento nella promozione, pianificazione e nella gestione delle reti di trasporto primarie e secondarie
- Misura 3.2 Sviluppo di strategie per affrontare il "digital divide"
- Misura 3.4 Miglioramento delle condizioni per lo sviluppo di piattaforme multi-modali

Asse 4 - Sviluppo di sinergie per lo sviluppo sostenibile

- Misura 4.1 Risoluzione di problemi cruciali che colpiscono le aree metropolitane e i sistemi insediativi regionali
- Misura 4.2 Promozione di un tessuto equilibrato di aree di crescita attrattive ed accessibili
- Misura 4.3 Promozione dei valori culturali come leva per lo sviluppo

Asse 5 – Assistenza tecnica

Allocazione finanziaria secondo gli assi:

Asse 1 - Promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità	21%
Asse 2 - Protezione e miglioramento dell'ambiente	26%
Asse 3 - Miglioramento dell'accessibilità	27%
Asse 4 - Sviluppo di sinergie per lo sviluppo sostenibile	20%
Asse 5 – Assistenza tecnica	6%

IL PROGRAMMA MEDITERRANEO (MED)

Il programma, finalizzato a fare dell'area Med una regione in grado di competere a livello internazionale, per assicurare la crescita economica e l'occupazione, la coesione territoriale e la tutela dell'ambiente in una logica di sviluppo sostenibile, ha una dotazione finanziaria di € 193 191 331 (FESR), oltre ai cofinanziamenti nazionali che portano il totale delle risorse a € 256 617 688.

L'autorità di Gestione è la Provence Alpes Côte d'Azur Region

Le Aree eleggibili sono:

- 8 Stati membri: Cipro, Francia – 4 regioni, Grecia, Italia – 17 regioni, Malta, Portogallo – 2 regioni, Spagna – 6 regioni, Regno Unito – Gibilterra;
- La partecipazione di altri paesi è possibile, ma limitata. Il programma ha invitato a partecipare i paesi Mediterranei dell'area IPA; Croazia e Montenegro hanno risposto positivamente.

Tipologie progettuali e procedure di selezione:

- Progetti da selezionare attraverso bandi tradizionali e valutazione in due fasi: una prima valutazione da parte del Segretariato tecnico congiunto (eventualmente supportato da un Comitato di Selezione) su progetto di massima, ed una successiva presentazione delle proposte che superano la selezione per la valutazione definitiva.
- Progetti strategici da selezionare attraverso bandi ad hoc sulla base di capitolati definiti dal Comitato di Sorveglianza (termini di riferimento) che individuano i contenuti generali della proposta. La selezione potrà avvenire su criteri specifici da definire da parte del Comitato di sorveglianza

Soggetti ammissibili: i capofila di progetto devono essere esclusivamente soggetti pubblici o soggetti equivalenti ai pubblici; i partner potranno essere anche privati (nel rispetto delle regole sugli aiuti di stato).

Il programma è articolato nei seguenti assi:

- ASSE 1 - Rafforzamento delle capacità d'innovazione
- ASSE 2 - Protezione dell'ambiente e promozione dello sviluppo sostenibile del territorio
- ASSE 3 - Miglioramento dell'accessibilità dei territori e della mobilità
- ASSE 4 – Promozione di uno sviluppo policentrico e integrato
- ASSE 5 – Assistenza tecnica

Esistono altri tre Programmi a supporto della Cooperazione Territoriale gestiti direttamente dalla Commissione Europea, cui possono accedere i paesi ammissibili allo strumento IPA:

1. **ESPON (Network per l'Osservazione dello Spazio Territoriale Europeo)** prevede la realizzazione di studi, raccolta dati e analisi delle tendenze di sviluppo del territorio comunitario. Possono partecipare i 27 stati membri, e i paesi partner di diritto: la Croazia, la Turchia, la Repubblica di Macedonia, la Norvegia, la Svizzera, l'Islanda, e il Liechtenstein. I candidati potenziali possono partecipare su richiesta. (Vd: <http://www.espon.eu/>)
2. **INTERACT II 2007-2013** finanzia azioni per migliorare e armonizzazione strumenti e procedure di gestione dei programmi della Cooperazione Territoriale Europea e anche della programmazione IPA. Si rivolge quindi alle autorità di gestione, monitoraggio, audit, segretariati dei programmi per migliorare la fornitura dei servizi e per fornire assistenza tecnica.
3. **URBACT** promuove scambi di esperienze per diffondere le buone pratiche sui temi dello sviluppo urbano sostenibile. Soggetti ammissibili sono soggetti pubblici o equivalenti, dei paesi europei, Norvegia e Svizzera e paesi IPA. (Vd. Sito <http://urbact.eu/towards-urbact-2.html>)

ACCESSO AD ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI

Accanto all'assistenza IPA, l'Albania è ammissibile ad un'ulteriore serie di programmi europei, di cui sono di seguito descritti gli obiettivi, gli assi e i beneficiari.

L'Albania è ammissibile ai seguenti *programmi comunitari di assistenza tecnica*, sotto specificati:

1. TAIEX
2. SIGMA
3. TWINNING

Ai seguenti *programmi tematici* di cooperazione esterna dell'UE:

4. EIDHR programma per i diritti umani; lo **STRUMENTO PER LA STABILITA'**, diretto a fornire una risposta adeguata alle situazioni di instabilità e di crisi nei paesi terzi e alle sfide a lungo termine aventi aspetti connessi con la stabilità o la sicurezza http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2006/l_327/l_32720061124it00010011.pdf, lo **STRUMENTO PER GLI AIUTI UMANITARI**, lo **STRUMENTO PER L'ASSISTENZA MACROFINANZIARIA (MFA)** e lo **STRUMENTO per la SICUREZZA NUCLEARE**.

Oltre ai finanziamenti IPA, l'Albania è ammissibile come paese in pre-adesione a tutta una serie di *programmi Comunitari* (vedi allegato 1), previa la firma di un *Memorandum of Understanding*.

1. CULTURA 2007-2013
2. EUROPA PER I CITTADINI 2007-2013
3. APPRENDIMENTO PERMANENTE LLL LifeLong Learning 2007-2013
4. TEMPUS IV 2007-2013
5. ERASMUS MUNDUS 2004-2008
6. GIOVENTU IN AZIONE 2007-2013
7. Programma Quadro DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA 2007-2013
8. Programma Quadro SOLIDARIETA E GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI 2007-2013
9. DAPHNE III 2007-2013
10. PROGRESS 2007-2013 (Settore occupazione)
11. LIFE+ (Settore ambiente)
12. PROTEZIONE CIVILE 2007-2013
13. VII PROGRAMMA QUADRO PER LA RICERCA E INNOVAZIONE 2007-2013
14. CIP PROGRAMMA QUADRO PER LA COMPETITIVITA' ED INNOVAZIONE 2007-2013
15. COST
16. MEDIA 2007-2013
17. MARCO POLO II (settore Energia e Trasporti)
18. Mine Antiuomo nei Paesi non PVS 2002-2009
19. DOGANA 2007-2013
20. FISCALIS 2007-2013
21. IDABC 2005-2009 (Servizi telematici)
22. SAFER INTERNET PLUS 2005-2008

Al gennaio 2008, l'Albania ha firmato i *Memorandum* per poter partecipare ai seguenti Programmi: VII Programma Quadro per la Ricerca, Cost, Cip, Tempus IV, Lifeplus, Daphne III.

1 - TAIEX Assistenza Tecnica e Scambio Informazioni è uno strumento della Direzione Generale Allargamento della Commissione Europea. TAIEX supporta nell'avvicinamento applicazione e implementazione della legislazione europea.

Obiettivi principali: sono assistenza tecnica di breve periodo per trasposizione legislativa europea nella legislazione nazionale, fornire formazione per partner e formazione ai formatori, per facilitare i progressi di avvicinamento normativo. I beneficiari sono settori pubblici e privati coinvolti nel favorire l'avvicinamento, l'applicazione e l'implementazione della legislazione europea, quindi amministratori pubblici, autorità giudiziarie e di sicurezza, i parlamenti nazionali, le associazioni di categoria, interpreti e traduttori.

Sito: <http://talex.ec.europa.eu/>

2 - SIGMA è un'iniziativa congiunta dell'Unione Europea e dell'OCSE Organizzazione per la cooperazione Economica e lo Sviluppo, principalmente finanziata dall'UE.

Obiettivo: supportare i paesi in pre-adesione nelle riforme amministrative. Nel 2007 Sigma opera in Bulgaria e Romania, nei paesi candidati (Croazia, Macedonia e Turchia) e nei paesi potenziali candidati (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia incluso il Kosovo sotto la risoluzione nelle NU 1244).

Sigma valuta il progresso delle riforme, aiutando nell'identificazione delle priorità, offre assistenza nel processo di istituzional building e facilita la formulazione di progetti e supporta l'implementazione di piani operativi.

Sito: <http://www.sigmaweb.org/>

3 - TWINNINGS o "Gemellaggi amministrativi", Lo strumento dei gemellaggi amministrativi (twinning), istituito dalla Commissione nel 1998, nasce con la finalità di fornire assistenza ai Paesi candidati all'adesione nel processo di Institution Building, ovvero nell'adeguamento amministrativo e normativo delle Amministrazioni nazionali all'acquis comunitario.

A seguito dei risultati ampiamente positivi registrati nell'applicazione dei gemellaggi amministrativi, la Commissione ha ritenuto opportuno estenderli anche a Stati diversi da quelli candidati all'adesione.

Obiettivo dei progetti di gemellaggio è di assicurare uno sviluppo moderno ed efficiente delle amministrazioni dei Paesi Beneficiari. Tale obiettivo si realizza attraverso una stretta collaborazione tra l'Amministrazione/Ente pubblico o semi-pubblico del Paese Beneficiario e la controparte nello Stato Membro. Elemento essenziale di tale collaborazione è il distacco di pubblici funzionari dello Stato Membro (SM) presso l'Amministrazione pubblica del Paese Beneficiario (PB).

Il progetto di gemellaggio prevede di norma un Project Leader (PL) un Resident Twinning Advisor (RTA) e un certo numero di esperti di breve e medio termine. Il PL è un funzionario pubblico non distaccato, il quale è incaricato di assicurare il coordinamento e l'esecuzione del progetto. L'RTA viene distaccato dalla propria Amministrazione/Ente accreditato presso l'omologa Amministrazione dello Stato Beneficiario, per un periodo di almeno un anno.

La realizzazione dei progetti di gemellaggio amministrativo procede attraverso le seguenti tre fasi:

- 1.Elaborazione La Commissione Europea in Bruxelles o le sue Delegazioni presso i PB o le Autorità responsabili presso i PB provvedono alla divulgazione dei progetti di gemellaggio ai Punti di Contatto Nazionali degli SM.
- 2.Selezione. Gli SM interessati a prestare assistenza in un determinato settore manifestano la loro disponibilità al Paese Beneficiario specificando le modalità di realizzazione degli obiettivi indicati nel progetto. Le offerte degli SM vengono quindi esaminate ed una volta selezionata l'offerta più soddisfacente viene sottoscritto un accordo (covenant) fra l'Amministrazione dello SM e quella del PB.
- 3.Esecuzione. L'esecuzione del progetto prevede, come indicato, la presenza di funzionari delle Pubbliche Amministrazioni degli SM (RTA ed esperti) presso i Paesi Beneficiari.

La Commissione Europea incoraggia fortemente i progetti a partecipazione congiunta da parte di più Paesi membri, per l'impulso che possono fornire a proficui scambi di esperienze. In questo tipo di progetti infatti, due o più Stati membri uniscono le proprie esperienze per fornire in maniera congiunta al Paese candidato l'assistenza richiesta. Può anche accadere che sia lo stesso Paese candidato ad invitare più Stati membri, che hanno presentato proposte di Twinning, a combinare alcuni elementi delle rispettive in un unico progetto. In tutti questi casi, pur essendo affidata la realizzazione del progetto a più Stati membri congiuntamente, vi sarà

uno Stato membro che assumerà la responsabilità globale del progetto (Leader), ed uno o più altri Stati membri che parteciperanno e saranno responsabili di specifici settori dello stesso (Junior Partners).

I soggetti promotori dei Twinnings sono gli stessi Paesi candidati: questi infatti individuano regolarmente, nel corso dell'anno, dei settori nei quali sono avvertite particolari esigenze di assistenza, in termini di recepimento dell'acquis, che poi sottopongono all'approvazione della Commissione, formalizzando le loro richieste in documenti denominati "Project Fiches" contenenti la proposta di gemellaggio.

Nelle Project Fiches gli Stati membri sono invitati, entro uno specifico termine, a presentare proposte relativamente ad uno specifico settore normativo, con le relative richieste in termini di assistenza. Le Project Fiches vengono diffuse negli Stati membri tramite i National Contact Points, all'interno dei quali opera un funzionario incaricato dallo Stato Membro che segue tutte le attività relative ai gemellaggi. In Italia, il Punto di Contatto Nazionale per tutte le attività legate ai Twinnings è il **Ministero degli Affari Esteri**, il quale agisce anche per il tramite del Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Alla scadenza del termine, si procederà ad una selezione dei progetti presentati, che verranno valutati da una commissione del Paese candidato, integrata da uno o più membri della Delegazione della Commissione europea presente nel Paese Candidato. Potrebbe anche accadere che nessuno presenti proposte: in tal caso il programma viene ripresentato. In gergo tecnico, questi tipo di programmi vengono detti "ricircolati".

Sito: http://ec.europa.eu/enlargement/financial_assistance/institution_building/twinning_en.htm

Sito del MAE: http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Italiani/Oportunita/Nella_UE/Gemellaggi/

4 - EIDHR – Iniziativa per la Democrazia e i Diritti Umani della Commissione Europea 2007-2013

Obiettivi: promuovere e salvaguardare i diritti umani e le libertà fondamentali, sostenere il processo di democratizzazione e promuovere il rispetto dei diritti dell'uomo e la democratizzazione al fine di prevenire i conflitti.

Beneficiari:

- a) organizzazioni della società civile (ONG senza fini di lucro e fondazioni politiche indipendenti), organizzazioni delle collettività locali, agenzie, istituzioni e organizzazioni senza fini di lucro del settore privato e relative reti, operative a livello locale, nazionale, regionale e internazionale;
- b) enti, istituzioni e organizzazioni pubbliche senza scopo di lucro e reti operative a livello nazionale, regionale e internazionale;
- c) organismi parlamentari a livello nazionale, regionale e internazionale, se necessario per raggiungere gli obiettivi del programma e a condizione che la misura proposta non possa essere finanziata nel quadro di un pertinente strumento di assistenza esterna;
- d) organizzazioni intergovernative internazionali e regionali;
- e) persone fisiche.

Risorse finanziarie: nel periodo 2007-2013 pari a 1.104.000 000 euro

Sito: http://ec.europa.eu/europeaid/projects/eidhr/index_en.htm

ALTRE OPPORTUNITA' EUROPEE DI COOPERAZIONE CON L'ALBANIA

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI) La BEI finanzia progetti su larga scala conclusi direttamente con promotori mentre i progetti di piccole e medie dimensioni sono finanziati indirettamente attraverso intermediari finanziari che operano nell'ambito degli Stati Membri a livello nazionale o regionale.

La BEI dispone di finanziamenti per EUR 8.7 miliardi per il periodo 2007-2013 per i paesi in pre-adesione, come Croazia, Turchia, i Balcani occidentali, finalizzato a sostenere l'adeguamento alla legislazione comunitaria e per favorire lo sviluppo economico.

La BEI concede finanziamenti sia al settore pubblico che privato purché il valore dei finanziamenti complessivi non superi il 25% del capitale sociale. Tali prestiti rappresentano una forma di finanziamento sussidiaria in quanto non devono eccedere il 50% del costo del progetto, possono comunque essere usati in combinazione con altri strumenti finanziari nazionali o comunitari.

I prestiti erogati afferiscono a tre tipologie:

1. **Prestiti individuali** (durata 20 anni) utilizzati per finanziare progetti su larga scala con costo superiore ai 25 milioni di euro nell'ambito del settore industriale o delle infrastrutture, conclusi direttamente tra BEI e imprese di grandi dimensioni o per il tramite di Istituti di Credito.
2. **Prestiti globali** (durata compresa tra 5 e 12 anni, o 15 anni in casi eccezionali) utilizzati per finanziare progetti di PMI il cui costo è compreso tra 40.000 Euro e 25 milioni di Euro mediante l'intermediazione degli Istituti di Credito Nazionali.
3. **Finanziamento di capitale di rischio.**

Sito: <http://www.bei.org/projects/regions/enlargement/index.htm>

BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO (BERS) La Banca può operare attraverso investimenti diretti (partecipazione al capitale di rischio) e/o prestiti a favore di enti pubblici, imprese private e istituzioni finanziarie. Attraverso la sua partecipazione agli investimenti, la BERS incoraggia il cofinanziamento e gli investimenti diretti esteri nei settori pubblico e privato, garantendo una maggiore trasparenza nella conduzione delle società interessate ai finanziamenti.

La Banca opera direttamente concedendo finanziamenti a medio lungo termine o attraverso partecipazioni azionarie minoritarie e temporanee e indirettamente attraverso intermediari finanziari, concedendo linee di credito, cofinanziamenti, partecipazioni azionarie nei fondi di investimento, servizi per il commercio e partecipazioni azionarie in banche.

Per contribuire allo sviluppo delle PMI, la BERS ha posto in essere alcune iniziative indirette che vengono gestite da intermediari finanziari regionali riconosciuti dalla Banca.

In Albania la BERS si concentra sullo sviluppo del settore privato e nell'aumento dell'intermediazione finanziaria per lo sviluppo delle PMI, con particolare attenzione allo sviluppo delle infrastrutture finalizzato al miglioramento del settore dell'imprenditoria. L'attuale attenzione della Banca è rivolta alla ricostruzione e riabilitazione del settore energetico e sviluppo dei trasporti e delle reti delle telecomunicazioni.

Tra i progetti in corso nel 2007 la ricostruzione del porto di Valona, la privatizzazione della Telecom Albanese e la costruzione della strada Levan-Valona.

Sito: <http://www.ebrd.com/country/country/albania/index.htm>

INTERVENTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA RER CON L'ALBANIA

Sulla base della *Legge Regionale 12/2002 "Interventi regionali per la cooperazione con i paesi in via di Sviluppo e i paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace"* e del conseguente Documento di Indirizzo Programmatico Triennale 2006-2008, i settori di intervento prioritari per l'Albania sono Welfare, Cultura ed Ambiente, nelle città di Elbasan e Scutari. Secondo la L.R 12/2002 sono in corso 5 progetti finanziati nell'annualità 2006.

Il 1 luglio 2007 è stato avviato il programma triennale con capofila la Regione Emilia-Romagna, Marche e Puglia dal titolo *"Supporto in favore delle politiche minorili in Albania – Rafforzamento istituzionale per il decentramento dei servizi sociali e del servizio nazionale per le adozioni e la protezione dei diritti dell'infanzia e armonizzazione della legislazione alla normativa UE"* cofinanziato dal Ministero Affari Esteri Italiano/Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo e dalle tre regioni partner. Il programma interviene a supporto del Ministero Albanese del Lavoro, Affari Sociali e Pari opportunità per l'organizzazione di politiche a favore dei minori, e nei territori di Elbasan, Scutari e Valona a supporto della creazione e miglioramento di servizi per minori e famiglie.

Nei paesi dell'area dei Balcani Occidentali (PAO), la Regione Emilia-Romagna opera attraverso l' *"Accordo di Programma Quadro per la promozione di un sistema integrato di cooperazione decentrata in Albania, Serbia, Bosnia-Erzegovina e Montenegro"* a cui partecipano oltre alla Regione Emilia-Romagna il Comune di Forlì, il Comune di Ravenna, il Comune di Reggio Emilia, il Comune di Modena, il Comune di Bazzano, il Comune di Guastalla, il Comune di Cesena, la Provincia di Forlì-Cesena, la Provincia di Ravenna, la Provincia di Parma, la Provincia di Modena, la Provincia di Rimini e l'A.N.C.I. Emilia-Romagna.

L'accordo di programma quadro ha il compito di favorire il coordinamento degli interventi nelle tre politiche prioritarie regionali nei settori di welfare, ambiente e cultura nei Balcani, al fine di ottimizzare le risorse umane e finanziarie e concertare congiuntamente con le istituzioni ministeriali e locali dei paesi PAO.

Su richiesta del Ministero Albanese del Lavoro, Affari Sociali e Pari Opportunità, con un finanziamento ricevuto da Banca Mondiale, la Regione Emilia-Romagna sta inoltre implementando un programma biennale 2006-2007 dal titolo *"Supporto al decentramento, deistituzionalizzazione e trasformazione dei centri residenziali"* in Albania che prevede l'analisi delle 26 strutture residenziali pubbliche per minori, anziani e disabili dislocate su tutto il territorio nazionale, finalizzata alla riorganizzazione dei servizi, alla riqualificazione del personale e riabilitazione delle strutture. Infatti con il decentramento amministrativo delle strutture la gestione degli istituti residenziali passerà alla competenza delle municipalità, mentre il ministero manterrà il monitoraggio dei servizi e il controllo sul rispetto degli standard dei servizi.

INFORMAZIONI E LINK UTILI

Sede distaccata della Regione Emilia-Romagna in Albania

Indirizzo: Rr. "Sulejman Delvina", Zayed Business Center, VII Piano, Tirane - Albania

Tel/Fax: +355 4 246984 / +355 4 251937, E-mail: reirtirana@albnet.net

Funzionario incaricato Luca De Pietri 051-283669, cell. 0039-348-2715045

Delegazione della Commissione Europea a Tirana:

Indirizzo: Rruga e Durrësit 127-1, Laprake-Tirane

Tel: +355 (0)4 228320 / +355 (0)4 228479- Fax: +355 (0)4 230752

E-mail: delegation-albania@ec.europa.eu

<http://www.delalb.cec.eu.int/en/index.htm>

Commissione Europea - DG Allargamento

Capo Unità Albania e Bosnia-Erzegovina Dott. Dirk Lange

Tel: +(32) 2 2952837, +(32) 2 2991111

Commissione Europea, Sito dell'Allargamento:

http://ec.europa.eu/enlargement/albania/index_en.htm

Ambasciata d'Italia

Indirizzo: Rr.Lek Dukagjini, 2 –Tirana, Telefono: 00355 4 275900- Fax: 00355 4 250921

E-mail:segreteriaambasciata.tirana@esteri.it

www.ambtirana.esteri.it

Ufficio ICE - ISTITUTI ITALIANI PER TREGTINE E JASHTME

Indirizzo: Sheshi SKENDERBEJ, Pallati i Kultures, Tel: (00355 4) 251051 / 251036 - Fax: (00355 4) 251034

E-mail: tirana.tirana@ice.it

<http://www.ice.gov.it/estero2/tirana/defaultuff.htm>

Agenzia per la Promozione degli Investimenti Stranieri

Tel: + 355 4 252 886 / 252 976 Fax: + 355 4 222 341, <http://www.anih.com.al>

Camera di Commercio - Dhoma e Tregtise dhe Industrise TIRANE

Indirizzo: Rr. Kavajes 6, Tirane, Albania, Tel.: 04 230284 - Fax: 04 227997 E-mail: info@cci.gov.al

<http://www.cci.gov.al>

Council of Europe

Palazzo della Cultura, Piazza Skanderbej, I piano, Tirana, Albania, Tel: 00355 (4) 228419- Fax: 00355 (4)

248940, E-mail: information.office@coealb.org

<http://www.coealb.org>

UNDP

Rr. "Deshmoret e 4 Shkurtit", Villa 35, Tirana, Albania, Tel.: +(355 4) 233148, 233149, 233122 - Fax: +(355 4)

232075, 234448, www.undp.org.al

Banca Mondiale

Deshmoret e 4 Shkurtit Street, Villa No. 34, Tirana, Albania, Tel: (355-4) 280 650- Fax: (355-4) 240 590

<http://www.worldbank.org/al>

Fondo Monetario Internazionale

Ufficio di Bruxelles - 19, Avenue de l'Yser tel 0032 2 732.30.90 fax 0032 2 736.31.90 e-mail emilia-romagna@optinet.be

e-mail: ALBContact@imf.org

<http://www.imf.org/external/country/ALB/index.htm>

OMS

Indirizzo: Rr. Thermistokli Germenji, Pall. i Ri, Tirana

<http://www.who.int/countries/alb/en/>

BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO

<http://www.ebrd.com/country/country/albania/index.htm>

BEI BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI

<http://www.eib.org/site/dynamic.asp?designation=enlargement&childHeaderId=391&sCountChildren=7>

ALLEGATO 1

1 - **CULTURA 2007-2013** intende contribuire alla valorizzazione di uno spazio culturale condiviso dagli europei e basato su un comune patrimonio culturale, sviluppando la cooperazione culturale tra i creatori, gli operatori culturali e le istituzioni culturali dei paesi partecipanti al programma, al fine di favorire l'emergere di una cittadinanza europea. Gli obiettivi specifici del programma sono la promuovere la mobilità transnazionale degli operatori culturali; incoraggiare la circolazione transnazionale delle opere e dei prodotti artistici e culturali e favorire il dialogo interculturale. Le attività saranno principalmente di tre tipi: azioni culturali, supporto a strutture e organismi di livello europeo, azioni di analisi e disseminazione.

Sito: http://ec.europa.eu/culture/eac/culture2007/cult_en.html

2 - **EUROPA PER I CITTADINI 2007-2013** ha una disponibilità complessiva di 215 milioni di euro.

Il programma "Europa per i cittadini" è composto di quattro azioni, suddivise in misure differenti:

- Azione 1 – Cittadini attivi per l'Europa, che comprende le 2 misure:
 - o Gemellaggio tra città che prevede attività che comportano o promuovono scambi diretti tra cittadini europei attraverso la loro partecipazione ad attività di gemellaggio tra le città e incoraggiano il collegamento in rete e la cooperazione tra le città gemellate.
 - o Progetti dei cittadini e misure di sostegno
- Azione 2 – Una società civile attiva in Europa Questa azione si rivolge alle organizzazioni della società civile e ai gruppi di riflessione che riceveranno un sostegno strutturale sulla base del loro programma di lavoro (sovvenzione di funzionamento) o un sostegno per i progetti transnazionali (sovvenzione di azioni). Questa azione è composta dalle tre misure:
 - o Sostegno strutturale ai centri di ricerca sulle politiche europee (gruppi di riflessione)
 - o Sostegno strutturale alle organizzazioni della società civile a livello europeo.
 - o Sostegno a progetti promossi da organizzazioni della società civile.
- Azione 3 – Insieme per l'Europa Questa azione mira ad approfondire il concetto di "cittadinanza europea attiva" nonché a promuovere la sua comprensione in tutta Europa, contribuendo a rendere l'Europa più tangibile per i cittadini mediante la realizzazione delle tre misure:
 - o Eventi di grande visibilità
 - o Studi
 - o Strumenti d'informazione e di diffusione
- Azione 4 – Memoria europea attiva Quest'azione mira a preservare i principali siti e archivi connessi con le deportazioni, nonché a conservare la memoria delle vittime del nazismo e dello stalinismo, per lasciarsi alle spalle il passato e costruire il futuro.

La guida è sul sito: http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/guide/documents/programme_guide_it.pdf

Sito del programma: http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/index_en.htm

3 - PROGRAMMA APPRENDIMENTO PERMANENTE LifeLong Learning LLL

Il programma, gestito dalla Commissione europea – DG Istruzione e cultura, persegue le seguenti finalità: rafforzare il contributo dato dall'istruzione e dalla formazione al conseguimento degli obiettivi di Lisbona, allo scopo di rendere l'Unione europea l'economia più competitiva basata sulla conoscenza, per mezzo di uno sviluppo economico sostenibile, creando nuovi e migliori posti di lavoro, e una più solida coesione sociale.

Ogni parte del programma darà priorità ad azioni per lo sviluppo delle strategie d'apprendimento permanente a livello nazionale, ad opera di paesi che rafforzano la collaborazione tra le diverse parti del sistema di istruzione e formazione, consolidando l'apprendimento permanente continuo e sostenendo l'acquisizione di competenze chiave.

Il programma è suddiviso in diversi programmi settoriali di Apprendimento permanente:

- Comenius - Istruzione scolastica (13%);
- Erasmus – Istruzione superiore (40%);

- Leonardo da Vinci (25%);
- Grundtvig – Istruzione per adulti e altri percorsi educativi (4%).
più un programma trasversale ed il programma Jean Monnet.

Il Bilancio complessivo è pari a: 6.970.000.000 Euro e riguarderà la seguente area geografica: stati membri, paesi SEE/EFTA, e secondo accordi paesi candidati, Balcani occidentali e Svizzera.

Possono presentare candidature in qualità di soggetti proponenti: i soggetti giuridici dei paesi programma. I proponenti variano in base ai sottoprogrammi (ad esempio: istituti d'istruzione superiore, università, associazioni di categoria, enti locali, servizi di orientamento e formazione etc). Così come i destinatari (studenti dei diversi livelli di istruzione, docenti, professionisti della formazione, lavoratori, adulti, etc).

Sito: http://ec.europa.eu/education/programmes/newprog/index_en.html

4 - TEMPUS 2007-2013 supporta progetti nel settore dell'educazione superiore.

Obiettivi: lo sviluppo delle risorse umane e del capitale umano, la modernizzazione del sistema universitario, la mutua conoscenza e comprensione tra regioni e popolazioni, la messa a punto di sistemi di apprendimento permanente nei paesi partner, la mobilità di persone nell'arco della durata del programma Tempus.

Sito: http://ec.europa.eu/education/programmes/tempus/index_en.html

5 – ERASMUS MUNDUS 2004-2008 è volto ad aumentare la qualità dell'istruzione superiore europea sostenendo la cooperazione con i paesi terzi, al fine di migliorare lo sviluppo delle risorse umane e di promuovere il dialogo e la comprensione fra i popoli e le culture.

Obiettivi: la promozione di un'offerta di qualità nel settore dell'istruzione Superiore che risulti attraente sia all'interno dell'UE sia al di fuori dei suoi confini; promozione dell'educazione in Europa di laureati e studiosi altamente qualificati di tutto il mondo; cooperazione più strutturata fra l'UE e gli istituti dei paesi terzi e una maggiore mobilità dall'Unione europea verso l'esterno nel quadro dei programmi di studio europei; miglioramento dell'accessibilità e aumento visibilità dell'istruzione superiore nell'Unione europea. Sito:

<http://www.erasmusmundus.it/>

6 - GIOVENTÙ IN AZIONE 2007-2013 adottato con Decisione n. 1719/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, gestito dalla Commissione europea – DG Istruzione e cultura, è parte integrante dell'impegno dell'Unione europea a favore dei giovani e rispetta le priorità della cooperazione politica europea, vale a dire: la cittadinanza attiva dei giovani; il patto europeo per la Gioventù; l'integrazione delle questioni relative ai giovani nell'ambito delle politiche comunitarie.

Obiettivi generali del programma sono:

- Promuovere la cittadinanza attiva dei giovani in generale, e in particolare la cittadinanza europea;
- Sviluppare il senso di solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, in particolar modo per favorire la coesione sociale nell'UE;
- Favorire la reciproca comprensione tra giovani di differenti paesi;
- Contribuire a sviluppare la qualità dei sistemi di sostegno a favore delle attività giovanili e le capacità delle organizzazioni della società civile del settore della gioventù;
- Promuovere la cooperazione europea nel settore della gioventù.

Tra le 5 azioni previste, l'azione 3. può essere di interesse per i Paesi dei Balcani Occidentali, che è finalizzata a sviluppare la comprensione reciproca tra i popoli in uno spirito d'apertura al mondo e a sviluppare sistemi di qualità che sostengano le attività dei giovani nei paesi interessati. La misura 3.1 sulla Cooperazione con i paesi limitrofi dell'UE è rivolta a sostenere progetti svolti in cooperazione con i paesi partner del programma considerati paesi vicini in base alle disposizioni della politica europea di vicinato dell'UE nonché in cooperazione con la Federazione russa e i paesi dei Balcani occidentali. Sostiene scambi di giovani, di norma multilaterali ma anche bilaterali, che consentono a vari gruppi di giovani provenienti dai paesi partecipanti al programma e dai paesi limitrofi all'Europa di incontrarsi per realizzare un programma di attività in comune.

Il bilancio complessivo pari a 885.000.000 Euro è così ripartito:

- Azione 1 Gioventù per l'Europa: 30%;
- Azione 2 Servizio volontario europeo: 23%;
- Azione 3 Gioventù nel mondo: 6%;
- Azione 4 Sistemi di sostegno per i giovani: 15%;
- Azione 5 Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù: 4%.

Beneficiari:

- giovani dai 13 ai 30 anni, organizzazioni e animatori giovanili, ONG e enti pubblici attivi
- soggetti provenienti da Stati membri, dei paesi SEE/EFTA, dai paesi candidati, dalla Svizzera e a seconda delle azioni: paesi partner del programma, altri paesi terzi secondo specifici accordi di cooperazione. I requisiti del partenariato sono variabili in base alla specifica azione.

Sito: http://ec.europa.eu/youth/yia/index_en.html

7 – PROGRAMMA QUADRO DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA 2007-2013

Il programma della DG Libertà, Sicurezza e Giustizia ha come obiettivi:

Promuovere lo sviluppo di una società europea fondata sul rispetto dei diritti fondamentali, rafforzare la società civile e incoraggiare un dialogo aperto, trasparente e costante con essa in merito ai diritti fondamentali; combattere il razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo e promuovere il dialogo interconfessionale e multiculturale, nonché una maggiore tolleranza in tutta l'UE; migliorare i contatti, lo scambio di informazioni e la creazione di reti tra le autorità giuridiche, giudiziarie e amministrative e le professioni legali, sostenendo anche la formazione giudiziaria, al fine di migliorare la comprensione reciproca tra le autorità e i professionisti in questione.

Il programma sosterrà le seguenti azioni:

1. azioni specifiche promosse e gestite dalla Commissione UE, come studi, ricerche, sondaggi etc,
2. progetti transnazionali di interesse per l'UE presentati da un'autorità o un ente di uno Stato UE, un'organizzazione internazionale o una ONG. Tali progetti devono coinvolgere partner di almeno due Stati UE o di almeno uno Stato UE ed un Paese candidato.
3. sostegno alle attività ONG o altri enti
4. sovvenzione di funzionamento della Conferenza delle Corti internazionali europee, dell'Associazione dei Consigli di Stato e delle Corti supreme amministrative dell'Unione europea.

Bilancio del programma è pari a 93,8 milioni di euro.

Sito: http://ec.europa.eu/justice_home/funding/rights/funding_rights_en.htm#part_3

8 – PROGRAMMA QUADRO SOLIDARIETA E GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI 2007-2013

Il programma ha come obiettivi la gestione integrata delle frontiere e condivisione delle responsabilità. Il programma consiste di 4 strumenti finanziari:

Fondo per le frontiere esterne, il fondo per l'integrazione, per i ritorni e per i rifugiati.

Il bilancio del programma è di 4020,37 M€

http://ec.europa.eu/justice_home/funding/integration/funding_integration_en.htm

9 - DAPHNE III 2007-2013

Dafne III, proseguendo i programmi Daphne e Daphne II, è un programma specifico che ha come obiettivi la prevenzione di tutte le forme di violenza che si verificano nella sfera pubblica e privata verso le categorie più deboli, compresi lo sfruttamento sessuale e la tratta di esseri umani, adottando misure di prevenzione e fornendo sostegno e protezione alle vittime.

Ciò sarà attuato attraverso particolari azioni quali: Assistere e incoraggiare le organizzazioni non governative e altre organizzazioni attive in questo settore; Sviluppare azioni di sensibilizzazione; Diffondere i risultati; Elaborare materiale didattico e di sensibilizzazione per prevenire la violenza e studiare i fenomeni ad essa collegati e il loro impatto sia sulle vittime che sulla società nel suo insieme, compresi i costi sociali ed economici.

Daphne III ha una dotazione di bilancio di 117 milioni di euro.

Sito: http://ec.europa.eu/justice_home/funding/daphne3/funding_daphne3_en.htm

10 - PROGRESS 2007-2013, programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale, persegue i seguenti obiettivi:

- Migliorare la conoscenza e la comprensione della situazione degli Stati membri e degli altri paesi partecipanti mediante l'analisi, la valutazione e l'attento controllo delle politiche;
- Appoggiare lo sviluppo di strumenti e metodi statistici e di indicatori comuni suddivisi, se del caso, per sesso e gruppo di età, nei settori contemplati dal programma;
- Sostenere e seguire, se del caso, l'attuazione della legislazione e degli obiettivi strategici della Comunità negli Stati membri e valutarne l'efficacia e l'impatto;
- Promuovere la creazione di reti, l'apprendimento reciproco, l'identificazione e la diffusione di buone prassi e d'impostazioni innovative a livello europeo;
- Sensibilizzare maggiormente le parti interessate e il grande pubblico alle politiche e agli obiettivi comunitari attuati nelle cinque sezioni.

Il programma prevede una strutturazione in 5 diverse Sezioni:

- 1) Occupazione (23%)
- 2) Protezione sociale e integrazione (30%)
- 3) Condizioni di lavoro (10%)
- 4) Diversità e lotta contro le discriminazioni (23%)
- 5) Parità fra uomini e donne (12%)

Il Bilancio complessivo pari a 657.590.000 Euro sarà destinato attraverso sovvenzioni (cofinanziamento 80%) o contratti di appalto; le sovvenzioni saranno erogate secondo piani di lavoro annuali.

Possono partecipare alle iniziative: organismi, operatori e istituzioni pubblici o privati. In particolare: gli Stati membri, i servizi e le agenzie per l'occupazione, le autorità regionali e locali, gli organismi specializzati previsti nella normativa comunitaria, le parti sociali, le ONG soprattutto a livello europeo, gli istituti d'istruzione superiore e di ricerca, gli esperti di valutazione, gli istituti nazionali di statistica, i mezzi di comunicazione.

Sito: http://ec.europa.eu/employment_social/progress/introduction_en.html

11 - LIFEplus 2007-2013 è uno strumento finanziario per l'Ambiente istituito dal Regolamento (CE) N. 614/2007 del parlamento e del Consiglio del 23/5/2007 (http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/l_149/l_14920070609it00010016.pdf)

Obiettivo generale di LIFE+ è contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa comunitarie in materia di ambiente, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, contribuendo in tal modo allo sviluppo sostenibile. In particolare, LIFE+ favorisce l'attuazione del sesto Programma Quadro di Azione Comunitaria in materia Ambientale (istituito dalla decisione n. 1600/2002/CE), comprese le strategie tematiche, e finanzia misure e progetti con valore aggiunto europeo negli Stati membri.

LIFE+ consta di tre componenti:

- LIFE+ Natura e biodiversità;
- LIFE+ Politica e governance ambientali;
- LIFE+ Informazione e comunicazione.

I progetti finanziati da LIFE+ dovrebbero poter contribuire alla realizzazione degli obiettivi specifici di più di una delle tre componenti e poter comportare la partecipazione di più di uno Stato membro, nonché contribuire allo sviluppo di approcci strategici per conseguire obiettivi ambientali.

Per evitare che siano finanziate attività ricorrenti, i progetti devono soddisfare almeno uno dei criteri seguenti:

- sono progetti riguardanti le migliori pratiche o di dimostrazione destinati a dare attuazione alla direttiva 79/409/CEE (concernente la conservazione degli uccelli selvatici) o alla direttiva 92/43/CEE (relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna);
- sono progetti innovativi o di dimostrazione attinenti ad obiettivi comunitari in materia di ambiente, compresi lo sviluppo o la diffusione di tecniche, know how o tecnologie finalizzati alle migliori pratiche;
- sono campagne di sensibilizzazione e formazione specifica per gli agenti implicati nella prevenzione degli incendi boschivi;

- sono progetti finalizzati alla definizione ed alla realizzazione di obiettivi comunitari connessi con il monitoraggio a lungo termine e su larga base, armonizzato e completo, delle foreste e delle interazioni ambientali.

Il finanziamento comunitario può assumere una delle seguenti forme giuridiche:

- a) convenzioni di sovvenzione;
- b) contratti di appalto pubblico.

Almeno il 78 % delle risorse di bilancio per LIFE+ dev'essere usato per sovvenzioni di azioni per progetti.

Sito: <http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm>

12 – PROTEZIONE CIVILE 2007-2013

Obiettivo: Sostenere ed integrare le attività degli Stati membri finalizzate alla protezione delle persone, dell'ambiente e dei beni, compreso il patrimonio culturale, al verificarsi di catastrofi naturali o provocate dagli uomini, di atti di terrorismo, e di catastrofi tecnologiche, radiologiche o ambientali, e ad agevolare il rafforzamento della cooperazione tra gli Stati membri nel settore della protezione civile.

Risorse finanziarie disponibili : 189.800.000

Il sostegno finanziario è destinato a:

- azioni nel settore del meccanismo comunitario inteso ad agevolare una cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso della protezione civile;
- misure di prevenzione e riduzione degli effetti di un'emergenza;
- azioni che migliorino il grado di preparazione della Comunità a rispondere alle emergenze, comprese le attività di sensibilizzazione dei cittadini dell'UE.

Aree geografiche coinvolte: UE27, Paesi candidati (Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia).

Sito: <http://ec.europa.eu/environment/civil/prote/finance.htm>

13 - VII Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo tecnologico 2007-20103 (FP7), è lo strumento principale dell'UE per il finanziamento della ricerca che si propone la realizzazione di sei grandi obiettivi: la creazione di poli d'eccellenza europei tramite la collaborazione tra laboratori, l'avvio di iniziative tecnologiche europee, lo stimolo della creatività della ricerca fondamentale tramite la concorrenza tra équipes a livello europeo, l'attrazione in Europa dei migliori ricercatori, lo sviluppo di infrastrutture di ricerca di interesse europeo, il rafforzamento del coordinamento dei programmi nazionali di ricerca.

I numerosi obiettivi del Settimo Programma Quadro sono stati raggruppati in quattro programmi specifici:

1. Cooperazione (32,413 MEuro): Sostegno dell'intera gamma di azioni di ricerca nell'ambito della cooperazione transnazionale su 10 Aree tematiche (Salute; Prodotti alimentari, agricoltura e pesca, e biotecnologie; Tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione; Energia; Ambiente - compresi i cambiamenti climatici; Trasporti (inclusa l'aeronautica); Scienze socioeconomiche e scienze umanistiche; Spazio; Sicurezza).
2. Idee (7,510 MEuro): Sostegno della ricerca avviata su iniziativa dei ricercatori, in tutti i settori, da singole equipe nazionali o transnazionali in concorrenza, a livello europeo.
3. Capacità (4,750 MEuro): Sostegno di aspetti chiave delle capacità europee di ricerca e innovazione, come: le infrastrutture di ricerca; Raggruppamenti regionali orientati alla ricerca; Sviluppo del potenziale di ricerca nelle regioni di convergenza e ultraperiferiche dell'UE; Ricerca a beneficio delle PMI; Questioni legate al tema «scienza nella società»; Sostegno allo sviluppo coerente delle politiche; Attività orizzontali di cooperazione internazionale.
4. Persone (4,097 MEuro): Rafforzare, quantitativamente e qualitativamente, il potenziale umano nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico in Europa ed incoraggiare la mobilità.

Sito: <http://ec.europa.eu/research/fp7/>

Decisione al sito: http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2006/l_412/l_41220061230it00010041.pdf

14 - CIP PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITA' ED INNOVAZIONE 2007-2013

Il programma Cip adottato nell'ottobre scorso, finalizzato a sostenere il settore Information Communication Technology (Ict), finanziando investimenti in attività produttive, attività di innovazione e studi ed attività di supporto, è strutturato in tre specifici sottoprogrammi:

1. il programma per l'innovazione e l'imprenditorialità (Eip);
2. il programma Energia intelligente Europa (Eie);
3. il programma di sostegno alle politiche in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict Psp) per stimolare l'innovazione e la competitività da parte delle popolazioni, dei governi ed in particolar modo delle Pmi.

15 - Cost - Cooperazione europea nell'ambito della ricerca scientifica e tecnica è una rete creata nel 1971 per favorire la cooperazione nella ricerca, permettendo il coordinamento europeo tra centri di ricerca finanziati a livello nazionale

<http://www.cost.esf.org/>

16 - MEDIA 2007-2013

Gli obiettivi generali del programma sono:

- conservare e valorizzare la diversità culturale e linguistica europea e il patrimonio audiovisivo cinematografico, garantire l'accesso al pubblico dello stesso e favorire il dialogo tra le culture;
- accrescere la circolazione e la visibilità delle opere audiovisive europee all'interno e all'esterno dell'Unione europea, intensificando fra l'altro la cooperazione fra le parti attive;

rafforzare la concorrenzialità del settore audiovisivo europeo nel quadro di un mercato europeo aperto e concorrenziale propizio all'occupazione, promuovendo fra l'altro i collegamenti tra i professionisti dell'audiovisivo. La dotazione finanziaria per l'esecuzione del presente programma è di 754 950 000 EUR.

Sito http://ec.europa.eu/comm/avpolicy/media/index_en.html

17 - MARCO POLO II 2007-2013

Programma volto alla riduzione della congestione stradale, al miglioramento delle prestazioni ambientali del sistema di trasporto e al potenziamento del trasporto intermodale.

Risorse finanziarie disponibili: 450.000.000

Aree geografiche coinvolte: UE27, Paesi candidati (Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia), EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Sito: http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/index_en.htm

18 - Mine Antiuomo nei Paesi non PVS 2002-2009

Regolamento relativo alle procedure per l'attuazione delle azioni comunitarie contro le mine terrestri anti-uomo nell'ambito della politica comunitaria di cooperazione nei Paesi terzi (diversi dai PVS). Sostenere i Paesi che subiscono le conseguenze provocate dalle mine terrestri antipersona ai fini della creazione delle condizioni necessarie per il loro sviluppo economico e sociale.

19 - DOGANA 2007-2013

Programma di azione doganale.

Obiettivo: Garantire l'efficace funzionamento del mercato interno nel settore doganale, favorendo:

- a) la riduzione dei costi sostenuti dagli operatori economici per conformarsi alla legislazione doganale;
- b) l'individuazione, lo sviluppo e l'applicazione delle pratiche di lavoro migliori, in particolare nei settori del controllo finanziario a posteriori, dell'analisi dei rischi, e delle procedure semplificate;
- c) il rafforzamento della standardizzazione e la semplificazione delle procedure, dei sistemi e dei controlli doganali;
- d) la costruzione di un contesto doganale informatizzato caratterizzato da procedure non cartacee e con possibilità di accesso continuo ai servizi doganali da parte degli operatori economici.

Info: <http://europa.eu/scadplus/leg/it/lvb/l11050.htm>

http://ec.europa.eu/taxation_customs/customs/index_en.htm

20 - FISCALIS 2007-2013

Programma comunitario per il miglioramento del funzionamento dei sistemi di imposizione nel mercato interno. Obiettivo è migliorare il funzionamento dei sistemi di imposizione nel mercato interno, rafforzando la cooperazione fra le competenti amministrazioni nazionali, in particolare attraverso l'applicazione uniforme della legislazione e delle procedure amministrative, nonché lo scambio di informazioni, esperienze e buone prassi nei settori dell'IVA, delle accise e delle imposte dirette; favorendo la conoscenza e la padronanza della legislazione fiscale comunitaria e il rafforzamento della capacità amministrativa dei paesi candidati all'adesione in vista dell'ampliamento dell'UE.

http://ec.europa.eu/taxation_customs/customs/index_en.htm

21 - IDABC (2005-2009)

Programma per l'erogazione interoperabile di servizi paneuropei di governo elettronico alle amministrazioni pubbliche europee, alle istituzioni comunitarie e ad altre identità, alle imprese e ai cittadini europei.

Obiettivo: individuare, sostenere e promuovere lo sviluppo e la creazione di servizi paneuropei di governo elettronico e delle connesse reti telematiche interoperabili, fornendo agli Stati membri e alla Comunità un ausilio per attuare le politiche e le attività comunitarie, a favore di amministrazioni pubbliche, imprese e cittadini. Risorse finanziarie disponibili: 148.700.000 Euro

Aree geografiche coinvolte: UE27; Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Siria, Territorio di Palestina, Tunisia; Paesi candidati (potenziali ed effettivi: Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Turchia, Montenegro e Serbia incluso il Kosovo); EFTA/SEE : Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Lo stanziamento finanziario per il programma IDABC è pari a 148,7 milioni di euro per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2005 e il 31 dicembre 2009.

Sito: <http://ec.europa.eu/idabc/>

22 - SAFER INTERNET PLUS 2005-2008

Programma comunitario per la promozione di un uso più sicuro di internet e delle nuove tecnologie on-line e la lotta ai contenuti illegali e indesiderati dall'utente.

Obiettivo: Promuovere un uso più sicuro di internet e delle nuove tecnologie on-line, soprattutto da parte dei bambini, e lottare contro i contenuti illegali e indesiderati dall'utente. In particolare il programma intende:

- consentire la segnalazione di contenuti illegali grazie ad una rete estesa di hotline;
- promuovere l'autoregolamentazione e garantire la cooperazione a livello comunitario;
- contrastare i contenuti nocivi e indesiderati attraverso il confronto tra sistemi e servizi di filtraggio, lo sviluppo di nuove tecnologie, l'adeguamento dei sistemi di classificazione dei contenuti;
- sensibilizzare all'uso sicuro di internet

Risorse finanziarie disponibili: 45 milioni di Euro.

Aree geografiche coinvolte: UE27, Paesi candidati (Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia), EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Ulteriori programmi comunitari sono:

- Consumatori 2007-2013; Infos: <http://www.euramis.net/scadplus/leg/it/cha/c11503c.htm>
- Salute 2007-2013; infos: http://ec.europa.eu/health/ph_overview/pgm2008_2013_en.htm
- Sanità pubblica 2007-2013; http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/l_301/l_30120071120it00030013.pdf

Rita Malavasi
Aki Ishiwa
Regione Emilia-Romagna
Servizio di Bruxelles